

I nostri esperti



IL MEDICO RISPONDE

Francesco Bedogni, cardiologo dell'Istituto Clinico Sant' Ambrogio di Milano

**L'insufficienza mitralica è un difetto "benigno" al cuore**

*Gentile dottore, ho 54 anni, sono in cura per ipertensione e prendo tranquillanti perché sono un po' ansiosa. Da un po' di tempo soffro di respiro affannoso, con un piccolo dolore al petto.*

*Per questo motivo il medico mi ha fatto fare un ecocardiogramma che è risultato normale, mentre all'ecocolor Doppler mi è stata diagnosticata una lieve insufficienza mitralica e aortica.*

*Di che cosa si tratta?*

Rita (via e-mail)

Cara Rita, lei può stare tranquilla perché ha un'anomalia irrilevante, che non ha conseguenze immediate sulla sua salute. L'insufficienza mitralica e aortica, infatti, spesso è presente sin dalla nascita. Questo "difetto" consiste in un prolasso delle due valvole collocate nella parte sinistra del cuore, che regolano, aprendosi e chiudendosi, il flusso di sangue dai polmoni al resto dell'organismo. Si parla di "insufficienza" quando le valvole, invece di essere a perfetta tenuta, perdono un po' di sangue che ritorna indietro. A questo punto il cuore si trova costretto ad aumentare il suo lavoro dovendo pompare una quantità maggiore di sangue. Tuttavia, questo suo extralavoro non lo affatica e non causa alcun disturbo fisico, almeno finché l'insufficienza è lieve come nel suo caso. La mancanza di respiro di cui parla, quindi, non è dovuta al cuore ma, più probabilmente, ai suoi problemi di ansia e alla mancanza di attività fisica. Si limiti perciò a fare un ecocardiogramma all'anno, a mangiare moderato e a muoversi tutti i giorni, anche per combattere la pressione alta.



LA GRAFOLOGA RISPONDE

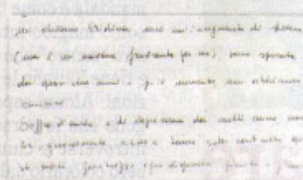
Maria Raimondo, perito calligrafico, analizza la vostra scrittura

**Una scrittura che rivela talento teatrale**

*Sono un'insegnante di lettere, sposata da due anni e senza figli. Purtroppo, soffro di ansia e depressione.*

*Che cosa mi dice della mia scrittura?*

Cristina, Oristano



Cara Cristina, dal suo modo di scrivere si vede che lei è una persona ansiosa: infatti, gli **assi portanti delle lettere** sono **contorti**. Probabilmente, lei si dedica a molte cose e ci tiene a farle bene, quindi lo stress di tenere tutto sotto controllo le crea agitazione. Non vedo invece i segni grafici della depressione, semmai vedo una sua spiccata sensibilità: infatti tutti i **tratti** che vanno **verso l'alto** tendono a essere **sottili**, e questa caratteristica è tipica di chi amplifica ogni sensazione, bella o brutta che sia. Di conseguenza, lei vive ogni emozione in maniera intensa. Quello che le manca è un po' di sicurezza in più e dei punti di riferimento stabili, come mi indicano i **piccoli tratti iniziali** a sostegno delle lettere. Dovrebbe inoltre lasciarsi alle spalle i dolori passati e le ingiustizie subite perché le **piccole asole nelle "m" e nelle "n"** indicano che continua a soffrire per episodi del passato. Il suo umore poi è altalenante così come è **variata l'altezza** delle sue lettere. Un segno tipico di chi possiede talento teatrale. Perché non provarci?



LA PSICOLOGA RISPONDE

Stefania Fioruzzi, psicoterapeuta, interpreta i vostri sogni

**Se è difficile staccarsi da una storia d'amore finita**

*Gentile dottoressa, sono Franca, ho 48 anni, una figlia di 18 e sono separata da due. Con il mio ex marito ho mantenuto buoni rapporti e, nonostante lui abbia una storia con un'altra donna, vivo con la speranza che possa tornare da me. Ho fatto questo sogno: mi trovo sull'auto di mio marito e sta guidando lui. Va veloce e io ho paura. Gli chiedo di lasciarmi davanti a un museo che vorrei visitare, ma lui tira dritto e non mi ascolta. Mi sveglio agitata.*

Franca, Roma

Gentile Franca, il suo sogno la sta mettendo in guardia: lei, infatti, fa fatica a separarsi da una storia finita e questo rimpianto rallenta il suo percorso di crescita e autonomia. L'auto simboleggia una parte della sua personalità legata alle relazioni sociali, al suo modo di porsi rispetto agli altri. L'inconscio le sta dicendo che il suo viaggio nella vita dovrebbe procedere a una velocità più personale e che esiste in lei un aspetto che si è "adattato" troppo a un modo di vivere e di pensare che non le appartiene (auto del marito). Ma il consorte potrebbe anche rappresentare il suo lato maschile e che lei, almeno a livello inconscio, desidera prendere in mano la situazione per guidare la sua vita verso progetti e obiettivi nuovi. E la paura di avere un incidente potrebbe indicare invece lo "scontro" interiore, il conflitto esistente nella sua psiche tra questi due aspetti: quello maschile, proiettato verso il futuro, e l'altro, femminile, desideroso di rimanere attaccato ai ricordi e di fermarsi al passato (museo). ●



Ogni settimana un medico, una grafologa e una psicologa rispondono alle lettrici. Per comunicare con loro puoi scrivere a: **Confidenze I NOSTRI ESPERTI Mondadori - 20090 Segrate (Milano)** oppure manda un'e-mail a: [esperti.confidenze@mondadori.it](mailto:esperti.confidenze@mondadori.it).